



COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

N. 103 reg. deliberazioni

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

L'anno duemiladodici addi VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18.30 in Sondrio, nel locale delle adunanze, si è riunita la Giunta Esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio (zona n. 19), nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
1) Maffezzini Tiziano	Presidente	1	
2) Ruttico Dario	Vice Presidente	2	
3) Amonini Marco	Assessore	3	
4) Bongiolatti Giancarlo	Assessore	4	
5) Parora Aldo	Assessore	5	

Assiste il Segretario della Comunità Montana ELENA CASTELLINI.

Il Presidente della Comunità Montana, TIZIANO MAFFEZZINI, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente oggetto all'ordine del giorno:

**OGGETTO: L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31 – TITOLO II – ART. 24 –  
INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE –  
APPROVAZIONE "BANDO STRAORDINARIO 2013".**

## LA GIUNTA ESECUTIVA

**PREMESSO** che:

- con deliberazione n. 29 adottata dall'Assemblea di questa Comunità Montana nella seduta 28/12/2011 si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2012 il bilancio pluriennale 2012 – 2014 e la relazione previsionale e programmatica;
- con deliberazione n. 8 del 24/01/2012 la Giunta Esecutiva di questa Comunità Montana ha individuato i responsabili della gestione dei capitoli di spesa del bilancio 2012 ed ha approvato il relativo Piano Esecutivo di Gestione;

**PRESO ATTO**:

- della situazione di difficoltà in cui si trovano le aziende agricole del nostro territorio a seguito dell'evento calamitoso che ha colpito i nostri Comuni nel mese di luglio provocando gravissimi danni all'agricoltura in particolare ai meleti ed ai vigneti;
- che i danni maggiori sono stati registrati nel settore frutticolo e riguardano non solo la produzione dell'anno ma anche gli impianti con conseguenze gravissime per il futuro;
- che le domande giacenti presso questa Comunità Montana sul bando 2012 dell'art. 24 della l.r. n. 31/2008 riguardano acquisto di macchine e attrezzature agricole e non vi sono richieste per il reimpianto dei meleti;
- della corrispondenza e dei colloqui intercorsi con le Direzioni Generali Agricoltura e Programmazione Integrata della Regione Lombardia al fine di poter utilizzare le economie accertate sui bandi della l.r. n. 25/2007 per integrare le risorse regionali a valere sul bando 2013 dell'art. 24;
- dell'accoglimento di tale proposta da parte della Regione Lombardia, con nota nostro prot. n. 6323 del 20/09/2012, esclusivamente per la sottomisura 2.1.5, lettera b) "reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona", considerata l'eccezionalità della situazione;

**VISTA** la l.r. 31/2008 che al Titolo II (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede all'articolo 24 - "Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna" - specifiche linee di intervento al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane;

**VISTA** la D.g.r. 25/01/2012 n. IX/2935 con la quale sono state approvate le nuove disposizioni attuative dell'art. 24 legge regionale 05/12/2008 n. 31 "Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane";

**DATO ATTO** che le misure di sostegno all'agricoltura in aree montane di cui all'art. 24 della l.r. 31/2008 sono state notificate dalla Regione Lombardia alla Commissione Europea e che tali notifiche si sono concluse favorevolmente;

**VISTA** la delibera di Assemblea n. 8 del 27/09/2012 con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Programma Integrato per lo Sviluppo Locale per la montagna della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Comune di Sondrio per il triennio 2011/2013 e deliberato di utilizzare le economie maturate dall'Ente sui progetti ex l.r. 25/2007 per un importo complessivo di € 98.280,84 per integrare le risorse a valere sull'art. 24 della l.r. n. 31/2008, prevedendo l'apertura anticipata delle domande a SIARL esclusivamente per la sottomisura 2.1.5, lettera B) "reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona";

VISTO il decreto del dirigente della struttura sviluppo dell'agricoltura di montagna e dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli n. 10601 del 22/11/2012 con il quale viene autorizzata la Comunità Montana Valtellina di Sondrio all'apertura anticipata del bando 2013, dal 15/12/2012 al 31/01/2013, limitatamente alle domande relative alla sottomisura 2.1.5. lettera B) per il finanziamento del reimpianto dei frutteti colpiti dalla tromba d'aria grandigena dell'11 luglio 2012 tramite l'utilizzo delle economie ex l.r. n. 25/2007;

DATO ATTO che è compito della Comunità Montana, prima di attivare la raccolta delle domande di finanziamento; approvare il proprio bando;

VISTO il nuovo "Bando straordinario 2013", all'uopo predisposto dall'Ufficio Agricoltura, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

VISTA la conformità del bando alle disposizioni attuative riscontrata tramite e-mail dal responsabile regionale per l'art. 24 l.r. 31/2008;

SENTITA la relazione dell'Assessore Bongiolatti in merito all'attuazione dell'intervento a favore della nostra agricoltura così duramente colpita dall'evento calamitoso della scorsa estate;

RITENUTO di dover approvare il citato bando;

DATO ATTO che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000, sono stati formulati i seguenti pareri:

-parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Agricoltura;  
-parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

I pareri sono inseriti nella deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi di legge;

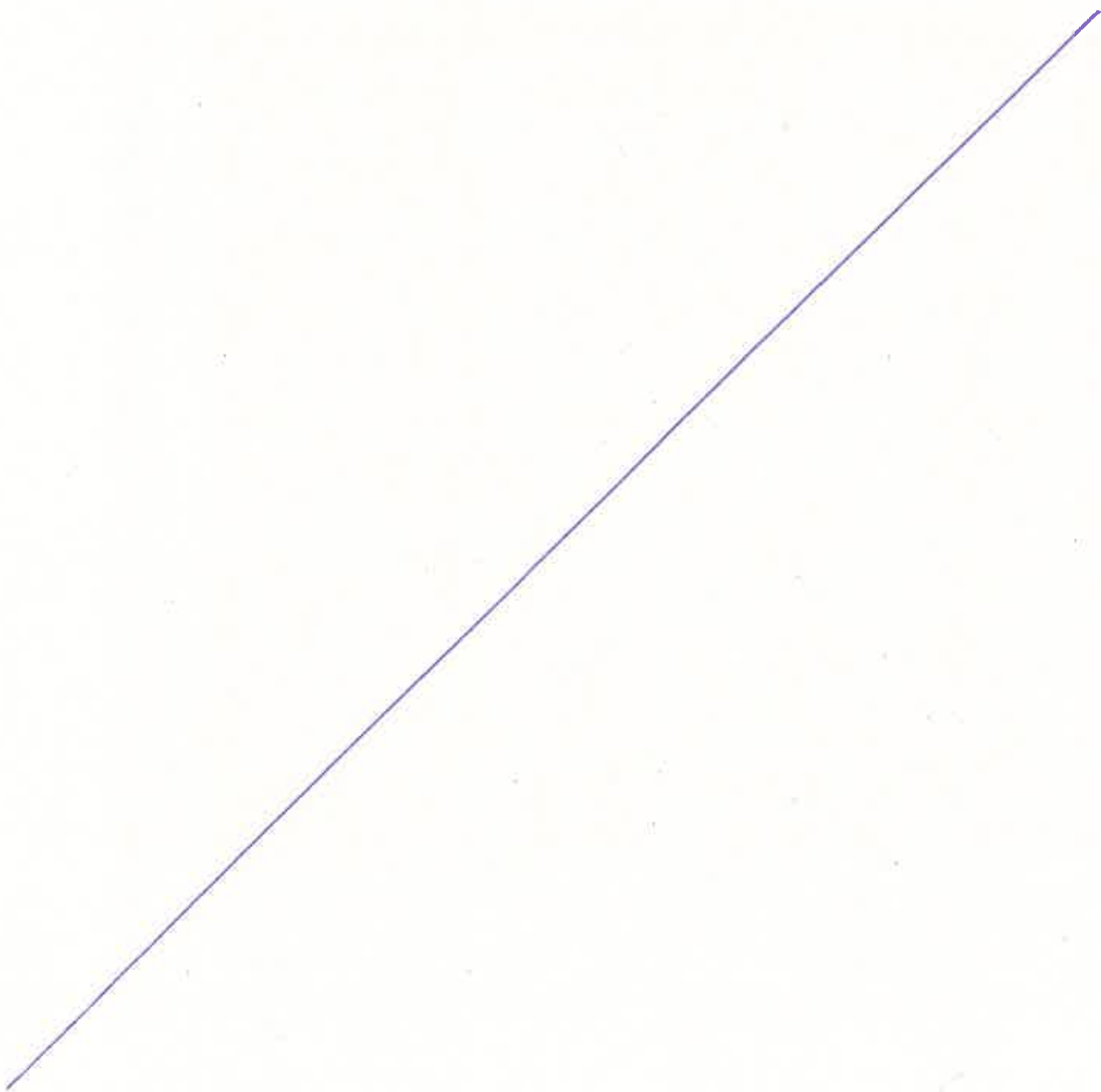
#### **delibera**

1. di approvare il "Bando Straordinario 2013" dell'art. 24 della legge regionale 05/12/2008, n. 31, datato "dicembre 2012", allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di attivare appropriate procedure per una diffusa informazione agli aventi diritto a presentare richieste di accesso alla misura di intervento di cui all'allegato bando, dando atto che lo stesso risulterà aperto dal 15/12/2012 fino al 31/01/2013;
3. di demandare al Responsabile dell'Area Agricoltura l'adozione di ogni atto utile e necessario all'attuazione di quanto sopra;
4. di dare atto che la spesa derivante dalla presente deliberazione verrà imputata ed impegnata con successivo provvedimento al Titolo 2, funzione 6, servizio 1, intervento 7 cap. 2220 del Bilancio 2012;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

Successivamente, con separata votazione e con voti favorevoli ed unanimi

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Tiziano Maffezzini

IL SEGRETARIO  
F.to Elena Castellini

---

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo della Comunità Montana per  
15 giorni consecutivi a partire dal 30.11.2012

Sondrio, li 30.11.2012

IL SEGRETARIO  
F.to Elena Castellini

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.11.2012

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000)

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 3° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

30.11.2012

Elena Castellini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Sondrio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

OGGETTO: : L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31 – TITOLO II - ART. 24 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE – APPROVAZIONE “BANDO STRAORDINARIO 2013”.

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO  
ZONA N. 19

Proposta di deliberazione della Giunta Esecutiva

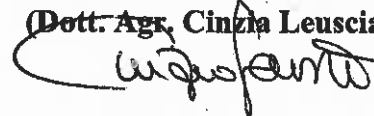
Pareri art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267 del 18.8.2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Sondrio, li 28/11/2012

IL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA

(Dott. Agr. Cinzia Leusciatti)

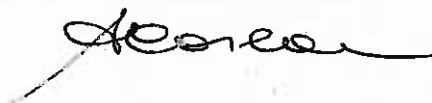


Parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole

Sondrio, li 28.11.2012

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

(rag. Antonella Corlatti)



Allegato alla deliberazione di Giunta Esecutiva N. 103 del 28.11.2012

**LEGGE REGIONALE DEL 5 DICEMBRE 2008 N. 31**

*"Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura,  
foreste, pesca e sviluppo rurale"*

**TITOLO II**

**Art. 24**

*"Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree  
montane"*

**Bando Straordinario 2013**

**(dicembre 2012)**



1) PREMESSE E OBIETTIVI .....	3
2) MISURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.....	3
3) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	3
4) CONDIZIONI GENERALI .....	3
4.1) Limiti e divieti generali.....	4
5) COSA VIENE FINANZIATO .....	4
5.1) Natura del finanziamento.....	4
5.2) Limiti al finanziamento.....	4
5.2.1) Investimenti che comportano costi aggiuntivi.....	5
5.2.2) Investimenti per conformarsi a requisiti nazionali o comunitari in vigore .....	5
5.2.3) Definizione di "giovane Imprenditore agricolo".....	5
5.3.1) Spese generali.....	5
5.3.3) Prezzi base.....	6
6) MISURA 2.1 "AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" .....	6
6.1) Chi può presentare domanda .....	6
6.1.1) Chi non può presentare domanda.....	6
6.2) Condizioni per il finanziamento.....	6
6.3) Tipologie di intervento.....	7
6.4) Condizioni, limiti e divieti .....	7
6.5) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti .....	8
6.6) Priorità .....	8
6.7) Allegati da presentare a corredo delle domande:.....	9
7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	9
7.1) Quando presentare la domanda .....	9
7.2) A chi presentare la domanda .....	10
7.3) Come presentare la domanda .....	10
7.4) Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda.....	11
7.4.2) Documentazione mancante sanabile e non sanabile .....	11
7.4.3) Errori sanabili o palesi.....	11
8) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	11
8.1) Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente .....	12
8.2) Richieste di riesame .....	12
8.3) Graduatorie delle domande e monitoraggio.....	12
9) COMUNICAZIONE AMMISSIONE/NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI RICHIEDENTI .....	12
10) ESECUZIONE DEI LAVORI.....	13
10.1) Proroghe.....	13
10.2) Varianti.....	13
10.2.1) Come ottenere il permesso ad eseguire una variante .....	14
10.2.2) Modifiche di dettaglio .....	14
11) ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI E SALDO .....	14
11.1) Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori .....	15
12) IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	15
13) PENALITÀ E DECADENZE .....	15
13.1) Revoca .....	15
13.2) Penalità .....	16
13.3) Rinuncia .....	16
14) CONTROLLI ex post .....	16
15) RICORSI.....	17



## **1) PREMESSE E OBIETTIVI**

Il bando straordinario 2013 vuole rispondere alle necessità delle aziende frutticole, della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, a seguito delle calamità naturali del 11 luglio 2012. L'evento calamitoso ha colpito la nostra zona nel mese di luglio provocando gravissimi danni all'agricoltura in particolare ai meleti; i danni riguardano non solo la produzione dell'anno ma anche gli impianti, con conseguenze gravissime per il futuro del settore. La necessità imminente riguarda quindi la sostituzione dei frutteti danneggiati. L'evento calamitoso ha colpito tutto il territorio di questa Comunità Montana.

Il presente bando definisce le forme e le modalità di attuazione degli aiuti previsti dall'art. 24 della l.r. 31/2008 in conformità alle disposizioni attuative regionali approvate con D.G.R. n. 2935 del 25/01/2012.

Le funzioni amministrative concernenti l'attuazione degli interventi di seguito indicati sono trasferite, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della l.r. 31/2008, alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, i cui competenti organi sono pertanto investiti della diretta responsabilità amministrativa e finanziaria connessa all'esercizio delle predette funzioni, ivi compresi i relativi bandi attuativi per la raccolta delle domande.

Il Comune di Sondrio essendo classificato montano, ma non incluso nell'ambito territoriale di competenza della Comunità Montana Valtellina di Sondrio vi dovrà comunque far riferimento in quanto risulta essere quella con la sede più vicina, percorrendo la viabilità ordinaria, rispetto all'Amministrazione comunale stessa (vedi paragrafo 7.2).

## **2) MISURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio per il presente bando straordinario attiverà pertanto solo la tipologia di intervento 2.1, limitatamente alla sottomisura 2.1.5 lettera b) "Colture arbustive e arboree di particolare pregio: reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona".

Nel caso in cui le domande presentate e risultate ammissibili superassero i fondi disponibili, si provvederà d'ufficio all'automatico inserimento delle domande rimanenti nella graduatoria del bando ordinario 2013.

## **3) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi possono essere realizzati in tutti i comuni del mandamento di competenza della Comunità Montana e nel Comune di Sondrio essendo tutti classificati montani e svantaggiati ed inseriti nell'allegato 12 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

## **4) CONDIZIONI GENERALI**

Ogni richiedente può presentare una sola domanda per il bando straordinario 2013 e solo per la sottomisura 2.1.5 lettera b).

Considerata la straordinarietà del presente bando, si precisa che la presentazione di domande, non preclude per i richiedenti la possibilità di presentare un'altra domanda per misure e tipologie d'intervento diverse dalla sottomisura 2.1.5, lettera b) nell'ambito del bando ordinario 2013.

Gli interventi possono essere realizzati nell'ambito dei regimi di aiuto già istituiti e dopo l'invio al richiedente della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Comunità Montana.

I richiedenti devono garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda<sup>1</sup>. La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL. La Comunità Montana

<sup>1</sup> (igiene e sicurezza: D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni, normativa in materia di fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01, macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96)

trasmette all'ASL l'elenco delle domande di contributo finanziate, chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole connesse alle medesime domande.

I richiedenti possono avere sede legale fuori dal territorio regionale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo "localizzazione degli interventi":

Non saranno concessi aiuti ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 659/1999.

A tal fine le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti illegali ricevuti e per i quali si è proceduto al rimborso o al deposito in c.c. bloccato, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. (CE) medesimo.

L'elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di stato sono quelle presenti sul sito internet <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>.

#### **4.1) Limiti e divieti generali**

Non sono ammissibili:

- gli interventi che non siano finalizzati a ridurre i costi di produzione;
- gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996, nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell'O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (cimature, diradamenti, ecc.);

Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dal presente bando straordinario siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto", presentando domande di finanziamento anche per bandi previsti da altre "fonti di aiuto". Tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento di due o più domande, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

### **5) COSA VIENE FINANZIATO**

#### **5.1) Natura del finanziamento**

Col presente aiuto viene concesso un rimborso parziale delle spese sostenute dal richiedente, calcolato in percentuale sui costi sostenuti, nei limiti delle voci ammesse a finanziamento e con le modalità indicate nel presente bando.

#### **5.2) Limiti al finanziamento**

Ogni richiedente può presentare una sola domanda per il presente bando straordinario, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 4.

L'importo massimo complessivo di spesa ammessa e il contributo complessivo erogabile ad un beneficiario come sovvenzione diretta (conto capitale), sono indicati nella seguente tabella.

<b>Misure</b>	<b>Spesa annuale massima ammessa €</b>	<b>Contributo massimo erogabile per triennio €</b>
2.1 (limitatamente alla sottomisura 2.1.5, lettera b))	30.000,00	30.000,00

Il triennio di riferimento decorre dall'anno solare in cui è stato erogato il primo contributo.

### **5.2.1) Investimenti che comportano costi aggiuntivi**

Eventuali investimenti che possono comportare costi aggiuntivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente non rientrano tra le spese ammissibili.

### **5.2.2) Investimenti per conformarsi a requisiti nazionali o comunitari in vigore**

Non possono essere concessi aiuti per gli investimenti realizzati per conformarsi a requisiti nazionali o comunitari in vigore, tranne nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori. In questo caso il contributo non può essere superiore al 60% delle spese ammissibili. L'aiuto deve essere limitato ai costi aggiuntivi sostenuti non oltre 36 mesi dalla data dell'insediamento per conformarsi ai requisiti.

### **5.2.3) Definizione di "giovane imprenditore agricolo"**

Si definiscono giovani imprenditori agricoli coloro i quali al momento della domanda di contributo:

- hanno età compresa tra 18 e 40 anni e sono titolari d'impresa agricola. Nel caso di società agricola o di società cooperativa, tutti i soci devono avere età compresa tra 18 e 40 anni;
- si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni come titolari o contitolari. Nel caso di società, almeno il 50% dei soci si è insediato in agricoltura per la prima volta da meno di 5 anni.

I "giovani imprenditori agricoli" beneficiano di percentuali di contributo più alte rispetto agli altri agricoltori. Tuttavia questa maggiorazione può essere applicata solamente se l'investimento è realizzato entro cinque anni dal primo insediamento in agricoltura, come sopra definito.

## **5.3) Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono definite nella singola misura attivata, 2.1.5, lettera b), di seguito riportata. L'IVA è ammessa solo nei seguenti casi:

- per i soggetti privati, qualora non sia recuperabile in alcun modo.

### **5.3.1) Spese generali**

Per la misura attivata, 2.1.5 lettera b), non sono riconosciute spese generali.

### **5.3.2) Spese in economia**

Sono definiti "lavori in economia" le prestazioni volontarie non retribuite, eseguite direttamente dai richiedenti o dai loro familiari, che non sono giustificabili con fatture o documenti equivalenti. I "lavori in economia" sono rendicontati sulla base di prezzi unitari standard dedotti da listini prezzi approvati dalla Regione Lombardia.

Possono ricorrere ai lavori in economia esclusivamente:

- per le lavorazioni di carattere agronomico-forestale eseguite dal richiedente, collaboratori o dai familiari;
- per la fornitura di piante di origine aziendale, esclusivamente per le aziende agricole in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica;
- per la fornitura di altri prodotti di origine aziendale (a titolo esemplificativo: il letame e la paleria).

L'importo dei lavori in economia non deve essere superiore alla quota a carico del richiedente del totale delle spese ammissibili a impianti ultimati. Il contributo erogabile deve quindi essere minore o uguale alla differenza fra il totale delle spese ammissibili a impianti ultimati<sup>2</sup> e l'importo dei lavori in economia.

I prodotti aziendali possono essere rendicontati in base ai prezzi massimi riportati:

- nel decreto d.u.o. della D.G. Agricoltura della Regione Lombardia n. 5971 del 06.06.2008;
- nel "Prezzario per i lavori forestali"<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Esempio: un investimento ha spese ammissibili di 10.000,00 €. Ipotizzando un contributo del 35%, pari a 3.500,00 €, la quota a carico del richiedente sarebbe di 6.500,00 € (ossia 10.000,00 – 3.500,00). L'importo totale dei lavori in economia non può quindi superare i 6.500,00 €.

<sup>3</sup> Approvato con D.d.s. n. 6061 del 1° luglio 2011 e pubblicato sul B.U.R.L., Serie ordinaria n. 27 dell'8 luglio 2011

### 5.3.3) Prezzi base

Per la stima dei costi delle opere si deve tener conto dell'elenco prezzi riportato sul decreto d.u.o. della D.G. Agricoltura della Regione Lombardia n. 5971 del 06.06.2008 e ss.mm.ii..

Per quanto non espressamente previsto dal preziario sopra indicato, dovrà essere prodotto preventivo analitico dell'intervento.

## 6) MISURA 2.1 "AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

### 6.1) Chi può presentare domanda

**A. impresa individuale** con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)<sup>4</sup> oppure che sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

**B. società agricola<sup>5</sup>** con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure che sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

**C. società cooperativa<sup>6</sup>** con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure che sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

#### 6.1.1) Chi non può presentare domanda

- Gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- le persone, fisiche o giuridiche, considerate non affidabili<sup>7</sup> ai sensi di quanto stabilito nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" redatto dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

### 6.2) Condizioni per il finanziamento

Al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- **Sufficiente capacità professionale**

Il legale rappresentante dell'impresa agricola che richiede l'aiuto o la persona preposta alla direzione dell'impresa stessa deve dimostrare di avere una sufficiente capacità professionale.

<sup>4</sup> Ai sensi del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005

<sup>5</sup> Ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'articolo 3 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005

<sup>6</sup> Ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche e integrazioni

<sup>7</sup> L'affidabilità del richiedente è legata alla sua condotta durante altre operazioni, finanziate dal PSR 2000-2006 o dal PSR 2007-2013. I casi in cui il richiedente risulta inaffidabile sono specificati nel manuale OPR

La capacità professionale è presunta per le persone che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

1. siano in possesso dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) rilasciato<sup>8</sup> dalla provincia;
2. abbiano esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
3. siano in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario, forestale, veterinario o delle scienze naturali. Nel caso della laurea nel campo delle scienze naturali, la durata complessiva dell'iter scolastico (compresa la formazione professionale) deve essere di almeno 11 anni.

Ai "giovani imprenditori agricoli" può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi, a partire dalla data di ammissione a finanziamento, per soddisfare il presente requisito.

### **6.3) Tipologie di intervento**

- **Tipologia 2.1.5 lettera b): Colture arbustive e arboree di particolare pregio**

Può essere ammesso a finanziamento esclusivamente il reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona.

Nel caso in cui le risorse disponibili per la copertura del presente bando straordinario non fossero sufficienti per soddisfare tutte le richieste risultate ammissibili a contributo, si provvederà d'ufficio all'automatico inserimento delle domande rimanenti nella graduatoria del bando ordinario 2013.

### **6.4) Condizioni, limiti e divieti**

Ai fini della conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, la misura 2.1.5 deve rispettare le condizioni di cui al Reg. CE n. 1857/2006, e in particolare:

- 1) gli aiuti siano concessi a piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- 2) gli aiuti non siano concessi in relazione alle spese per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- 3) gli aiuti non siano concessi ad attività connesse all'esportazione (connessi ai quantitativi esportati, costituzione e gestione della rete di distribuzione, spese correnti per attività d'esportazione);
- 4) gli aiuti non siano condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- 5) gli aiuti non siano concessi alle imprese in difficoltà: per le PMI ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) n. 800/2008;
- 6) l'importo globale degli aiuti concessi a una singola impresa non può superare 400.000 € erogati su un qualsiasi periodo di tre esercizi o 500.000,00 € se l'azienda si trova in zona svantaggiata o nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) n. 1698/2005, designate dagli stati membri in conformità degli articoli 50 e 94 dello stesso regolamento;
- 7) gli aiuti non siano concessi contravvenendo ai divieti o alle restrizioni stabiliti nei regolamenti del Consiglio che istituiscono organizzazioni comuni di mercato, anche se tali divieti o restrizioni interessino solo il sostegno comunitario;
- 8) in relazione alla possibilità di cumulo:
  - a) gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato di cui all'art. 87 paragrafo 1 del trattato né con i contributi finanziari degli Stati, inclusi quelli di cui all'art. 88 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1698/2005, né con altri contributi finanziari della Comunità, relativamente agli stessi costi ammissibili, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg.(CE) n. 1857/06;
  - b) gli aiuti non possono essere cumulati con aiuti de minimis nel settore dell'agricoltura ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, relativamente agli stessi costi ammissibili o allo stesso progetto di investimento, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg.(CE) n. 1857/06.

<sup>8</sup> Ai sensi del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28/02/2005.

Ulteriori specifici limiti e divieti da applicare ai comparti produttivi riportati nella sottostante tabella.

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
<b>ORTOFRUTTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o tutti gli investimenti per i beneficiari non soci di Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996;</li> <li>o per i beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori: nuovi impianti frutticoli; strutture relative a attività di produzione, trasformazione, lavorazione e conservazione; impianti relativi alla trasformazione e conservazione; impianti antigrandine e antibrina; impianti fissi per irrigazione e fertirrigazione; serre e strutture fisse per la coltivazione in condizioni protette; hardware e software connessi a nuovi macchinari e impianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o non deve essere aumentata la capacità produttiva dei prodotti che beneficiano dell'indennità comunitaria di ritiro<sup>11</sup>: albicocche, angurie, arance, cavolfiori, clementine, limoni, mandarini, melanzane, mele, meloni, nettarine, pere, pesche, pomodori, satsuma, uve da tavola. Tale condizione non vale per i prodotti DOP e IGP e per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale.</li> <li>o sono esclusi gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell'O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (climature, diradamenti, ecc.); macchinari specifici per operazioni colturali (es. trapiantatrice per insalata, raccogliatrice automatica per pomodoro); impianti relativi alla lavorazione dei prodotti; spese per assistenza tecnica e materiali per applicazione disciplinari lotta integrata; hardware e software relativi a impianti e macchinari già esistenti</li> </ul>

### 6.5) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti

Tipologia di intervento	Richiedente	Spesa massima ammessa all'anno €	Percentuale contributo	Contributo massimo €
2.1.5	giovani imprenditori agricoli <sup>9</sup>	30.000,00	45%	13.500,00
	altri richiedenti	30.000,00	35%	10.500,00

### 6.6) Priorità

Titoli di graduatoria sono:

- Imprese agricole condotte da giovani agricoltori.
- Imprese famigliari (si intende per impresa familiare agricola quella in cui il lavoro è svolto dai famigliari eventualmente coadiuvati solo da salariati stagionali).
- Imprenditori agricoli a titolo principale (iscritto all'albo I.A.P. della Provincia di Sondrio).
- Imprese agricole biologiche.
- Imprese agricole aderenti alle misure agro ambientali (misura 214 P.S.R. 2007-2013).
- Introduzione di attività e/o tecniche innovative (dovranno essere specificate con idonea dichiarazione da allegare alla domanda).
- Imprese agricole aderenti a consorzi o marchi di tutela dei prodotti (dovrà essere specificato con idonea dichiarazione da allegare alla domanda).

Ad ogni titolo verrà assegnato un punteggio pari ad 1.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

<sup>9</sup> Per investimenti realizzati entro 5 anni dall'insediamento (vedi paragrafo 5.2.3)

A parità di punteggio le domande verranno ordinate in base alla data di presentazione a SIARL ed al numero della domanda.

**Qualsiasi soggetto che abbia presentato richiesta di contributo ed abbia acquisito regolare provvedimento di finanziamento che, successivamente all'accettazione dello stesso, non abbia realizzato i lavori o non abbia provveduto all'acquisto delle dotazioni autorizzate, verrà automaticamente penalizzato con una riduzione di 30 punti nell'attribuzione del punteggio di priorità nella presentazione di successive domande di aiuto nei prossimi due anni.**

Questa penalizzazione non si applica:

- qualora il beneficiario invii alla Comunità Montana, entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, la propria decisione irrevocabile di rinuncia al contributo;
- qualora la mancata esecuzione dei lavori e/o il mancato acquisto delle attrezzature sia determinato da cause di forza maggiore<sup>10</sup>.

### **6.7) Allegati da presentare a corredo delle domande:**

1. Copia cartacea della domanda firmata in originale con fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. scheda di misura compilata in ogni sua parte<sup>11</sup>;
3. progetto o relazione o altra documentazione tecnica o amministrativa che chiarisca ad es. sesto d'impianto, cultivar, impianto di irrigazione con allegata documentazione fotografica<sup>12</sup>;
4. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto", specificando quali;
5. assenso del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda (solo se il richiedente non sia proprietario dei terreni), oppure copia del contratto d'affitto o documento comprovante il possesso dell'esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
6. autocertificazione<sup>13</sup>, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
  - di rientrare nella definizione di "piccola o media impresa" data dall'allegato 1 del Reg. CE 70/2001 (non necessaria per gli enti pubblici e per le singole persone fisiche);
  - di rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza;
  - di rispettare i requisiti comunitari di nuova introduzione;
  - che gli interventi richiesti sono finalizzati a ridurre i costi di produzione;

**In caso di accoglimento della domanda di contributo il richiedente dovrà presentare alla Comunità Montana:**

- eventuali integrazioni richieste dagli uffici;
- fatture quietanzate, bonifici e liberatorie relative agli acquisti.

## **7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **7.1) Quando presentare la domanda**

Le domande possono essere presentate nel periodo compreso dal 15 dicembre 2012 al 31 gennaio 2013. Qualora la data d'inizio o termine coincida con un giorno di chiusura degli uffici regionali, essa è automaticamente spostata al primo giorno lavorativo successivo.

<sup>10</sup> Per le cause di forza maggiore si fa riferimento a quanto indicato nel "manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 realizzato dall'Organismo Pagatore Regionale

<sup>11</sup> Compresa quindi di ogni dichiarazione richiesta dalla misura per l'ottenimento del punteggio di priorità.

<sup>12</sup> Per esempio:

- preventivo di spesa della ditta fornitrice per impianti ed attrezzature da acquistare;
- ogni dichiarazione richiesta dalla misura per l'ottenimento dei punteggi di priorità.

<sup>13</sup> Redatta su modelli predisposti dalle Comunità montane secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47. Per l'oggetto dettagliato dell'autocertificazione, vedi i paragrafi precedenti (condizioni per il finanziamento; limiti e divieti).

## **7.2) A chi presentare la domanda**

Le domande di finanziamento devono essere presentate alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Nel caso del Comune di Sondrio (comune montano non appartenente alla C.M.) le domande dovranno essere presentate alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

## **7.3) Come presentare la domanda**

Le domande di contributo possono essere presentate solo in forma elettronica, attraverso il SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia). La domanda può essere compilata e presentata direttamente dalle imprese interessate oppure da altri soggetti dalle stesse delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema. La richiesta di abilitazione deve essere inoltrata alla Struttura responsabile dell'amministrazione del SIARL, che rilascerà i necessari codici di accesso.

La domanda s'intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'ente competente entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno stabilito dal bando della comunità montana. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili.

Per poter accedere agli aiuti rimane l'obbligo per i richiedenti di aggiornare il fascicolo aziendale tramite i CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola) riconosciuti dalla Regione Lombardia. Il fascicolo aziendale dei comuni e degli altri soggetti pubblici può essere costituito e/o aggiornato dalla comunità montana, purché non siano dichiarate particelle e allevamenti gestiti dalla medesima.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al sito [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it), nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL)<sup>14</sup>;
- registrarsi: il sistema rilascia i codici di accesso personali (nome utente e password). Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, le Province, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- compilare il modello di domanda per gli aiuti relativi all'articolo 24 l.r. 31/2008;
- inviare la domanda per via telematica alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio;
- il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione alla comunità montana, che coincide con l'avvio del procedimento;
- stampare la domanda e firmarla in originale;
- entro e non oltre i 10 giorni continuativi successivi alla data di presentazione della domanda a SIARL, far pervenire alla comunità montana la copia cartacea della domanda e la documentazione di cui al punto successivo. Nel caso in cui la domanda e la documentazione allegata venissero spedite per posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data della raccomandata.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori entro 10 giorni dalla data di presentazione a SIARL.

---

<sup>14</sup> Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare alle Comunità montane le domande di finanziamento relative all'art. 24 della l.r. 31/2008. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di misura che contiene dati e informazioni specifiche della misura.



#### **7.4) Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda**

1. Copia cartacea della domanda firmata in originale con fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. Scheda di misura compilata in ogni sua parte;
3. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto", specificando quali;
4. assenso del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda (solo se il richiedente non sia proprietario dei terreni e/o dell'immobile), oppure copia del contratto d'affitto o documento comprovante il possesso dell'esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
5. autocertificazione<sup>15</sup>, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
  - di rientrare nella definizione di "piccola o media impresa" data dall'allegato 1 del Reg. CE 70/2001 (non necessaria per gli enti pubblici e per le singole persone fisiche);
  - di rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza;
  - di rispettare i requisiti comunitari di nuova introduzione;
  - che gli interventi richiesti sono finalizzati a ridurre i costi di produzione;

#### **7.4.2) Documentazione mancante sanabile e non sanabile**

L'istruttoria non può essere svolta, e la domanda viene pertanto rigettata e archiviata, se entro e non oltre i 10 giorni continuativi successivi alla data di presentazione della domanda a SIARL non sono stati presentati i documenti riportati nel precedente paragrafo 7.4.

L'eventuale ulteriore documentazione mancante deve essere fatta arrivare alla comunità montana entro il termine che quest'ultima comunicherà al richiedente con lettera raccomandata.

#### **7.4.3) Errori sanabili o palesi**

Nel caso di domande con errori sanabili (definiti dal manuale OPR) o palesi, la comunità montana, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 20 giorni, per la presentazione delle correzioni. Gli errori sanabili possono essere corretti su iniziativa del richiedente mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento se riconosciuti come tali dalla comunità montana o dalla Direzione Generale Agricoltura possono essere corretti in qualsiasi momento.

### **8) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

L'istruttoria della domanda è di competenza dell'ufficio agricoltura della Comunità Montana e prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la veridicità delle dichiarazioni in almeno il 5% delle domande;
- la congruità dei prezzi;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello informatizzato di domanda presentata a SIARL;
- un sopralluogo, se necessario;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda.

<sup>15</sup> Redatta su modelli predisposti dalle Comunità montane secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47. Per l'oggetto dettagliato dell'autocertificazione, vedi i paragrafi precedenti (condizioni per il finanziamento; limiti e divieti).

In fase istruttoria delle domande la Comunità Montana potrà effettuare controlli in loco (sopralluoghi) avvalendosi oltre che del proprio ufficio tecnico, anche della collaborazione di altri Organismi operanti sul territorio.

### **8.1) Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente**

La Comunità Montana comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale della spesa ammissibile (investimento ammesso a contributo);
- eventuali dati tecnici relativi alla spesa ammessa (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
- il contributo concedibile;
- modalità di comunicazione dell'eventuale finanziamento;

In caso d'istruttoria con esito negativo, nella comunicazione devono essere dettagliatamente precisate le cause di esclusione.

### **8.2) Richieste di riesame**

Il richiedente, entro e non oltre 15 giorni continuativi dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, può presentare alla Comunità Montana memorie scritte per chiedere il riesame<sup>16</sup> della domanda e ridefinire la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, anche se il richiedente può comunque presentare ricorso secondo le modalità indicate nel bando delle comunità montane.

La Comunità montana ha 15 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare al richiedente l'esito positivo o negativo del riesame.

### **8.3) Graduatorie delle domande e monitoraggio**

E' compito della Comunità Montana approvare:

- la "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento", composta dalle domande presentate e positivamente istruite, in ordine di punteggio decrescente con indicazione della misura e tipologia di intervento, della spesa ammessa e del contributo concedibile;
- la "graduatoria delle domande non ammissibili a finanziamento", composta dalle domande presentate e istruite negativamente, indicando per ciascuna le motivazioni della non ammissibilità.

La graduatoria mantiene validità per 12 mesi e comunque fino all'approvazione della graduatoria dell'anno successivo.

Le "graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento" sono approvate e trasmesse, insieme alla copia del provvedimento di approvazione, dalla Comunità Montana alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura entro il 30 marzo.

## **9) COMUNICAZIONE AMMISSIONE/NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI RICHIEDENTI**

Successivamente alla presa d'atto della graduatoria da parte della Regione Lombardia, la Comunità Montana comunica ai richiedenti (di seguito "beneficiari"<sup>17</sup>) delle domande positivamente istruite, l'ammissione/non ammissione a finanziamento.

In caso di ammissione nella comunicazione va indicato:

- il quadro economico;

<sup>16</sup> Le richieste di riesame sono regolamentate dalla l. 241/1990 e s.m.i..

<sup>17</sup> Il "beneficiario" è pertanto colui che è stato ammesso a finanziamento, da non confondere col "richiedente" che è semplicemente colui che presenta una domanda di aiuto.

- l'importo della spesa ammessa e del contributo;
- i tempi per l'ultimazione dei lavori o per l'acquisto dei materiali;
- le indicazioni per eventuali varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- eventuali prescrizioni tecniche e amministrative (riferimento alle autorizzazioni da acquisire preliminarmente all'esecuzione dei lavori).

In caso di non ammissione nella comunicazione va inoltre precisato fino a quando la domanda rimarrà in graduatoria in attesa di finanziamento.

Il provvedimento di ammissione a finanziamento è pubblicato all'albo pretorio della Comunità Montana e sul sito internet, in entrambi i casi per almeno 30 giorni consecutivi.

Gli interventi per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli previsti dalla concessione di finanziamento, fatte salve eventuali variazioni preventivamente autorizzate.

**Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo delle opere autorizzate sono a totale carico del beneficiario.**

## **10) ESECUZIONE DEI LAVORI**

I lavori dovranno essere eseguiti entro il 30 giugno 2013 come indicato dalla Comunità Montana nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

### **10.1) Proroghe**

La Comunità Montana, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga per un periodo massimo di sei mesi.

La domanda di proroga deve essere compilata su apposito modulo cartaceo ed inviata alla Comunità Montana.

### **10.2) Varianti**

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra le singole tipologie.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL alla Comunità Montana, un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione della Comunità Montana si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Nel caso in cui i beneficiari non siano tenuti al rispetto della normativa sui lavori pubblici, valgono le seguenti regole:

- 1) la Comunità Montana, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola variante a quanto ammesso a finanziamento;
- 2) eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.
- 3) non sono permesse varianti:
  - che comportino la modifica della tipologia di intervento prevalente per superficie o della tipologia prevalente per contributo;
  - che non rispettino le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicate nel presente bando;
  - che, comportando la riduzione del punteggio di priorità assegnato, facciano uscire la domanda dall'elenco delle domande finanziabili.

### **10.2.1) Come ottenere il permesso ad eseguire una variante**

Le varianti sono autorizzate nei limiti e con le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici.

Nel caso in cui i beneficiari non siano tenuti al rispetto della normativa sui lavori pubblici, valgono le seguenti regole:

- le varianti che comportino una variazione tra gli importi preventivati per le singole tipologie di intervento fino al 10% della spesa ammessa a contributo e comunque non superiori a 20.000,00 €, possono essere effettuate dal beneficiario qualora la Comunità Montana non invii alcuna comunicazione al beneficiario stesso entro venti giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di variante;
- le altre varianti possono essere effettuate solo dopo aver ottenuto il formale assenso della Comunità Montana.

### **10.2.2) Modifiche di dettaglio**

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa prevista per il lotto omogeneo, nel limite di € 20.000,00.

Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per la singola tipologia o a € 20.000,00, deve essere preventivamente richiesta una variante alla Comunità Montana con le modalità sopra descritte.

## **11) ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI E SALDO**

Per richiedere il saldo del contributo il beneficiario deve presentare una **"domanda di pagamento"**, compilata sull'apposito modulo cartaceo ed inviata alla Comunità Montana, allegando la documentazione indicata. La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensivo di eventuali proroghe, allegando:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria (come da fac-simile allegato al bando) rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità<sup>18</sup> dei pagamenti effettuati (non sono mai ammessi pagamenti in contanti);
- nel caso di utilizzo di personale aziendale, prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro, come da manuale OPR) firmati dal responsabile aziendale;

<sup>18</sup> Le modalità di "tracciabilità dei pagamenti" sono riportate nella parte I, paragrafo 8.3 "Documentazione relativa alle spese sostenute", del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relativo al PSR 2007-2013 redatto dall'Organismo Pagatore Regionale

e inoltre:

- nel caso di lavori in economia, autocertificazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni tipologia;

In caso di mancata richiesta, la Comunità Montana sollecita il beneficiario a presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione per lettera raccomandata.

**Si precisa che le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario, il pagamento effettuato si ha quando un'opera e/o una fornitura sia stata effettivamente pagata, attraverso l'emissione di titolo di pagamento, rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.**

### **11.1) Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori**

Al termine della verifica della documentazione presentata, i funzionari istruttori della Comunità Montana effettuano, per tutte le domande, un sopralluogo (visita "in situ") per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori redigendo il relativo verbale.

Il funzionario istruttore verifica in particolare se i lavori realizzati sono conformi a quanto indicato nel progetto approvato con la domanda ammessa a finanziamento o comunque autorizzato con variante in corso d'opera.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La Comunità Montana comunica al beneficiario, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, la concessione del pagamento, l'entità del contributo concesso, gli obblighi a suo carico, con relativa durata temporale ed altre eventuali prescrizioni.

Il funzionario istruttore propone la liquidazione del saldo.

## **12) IMPEGNI DEI BENEFICIARI**

Realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature seguendo le regole indicate nel presente bando.

Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco".

**Conservare e mantenere con destinazione agricola gli investimenti finanziati per la durata di cinque anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo. Nel caso di opere, deve essere inoltre mantenuta la stessa destinazione d'uso per la quale è stato approvato il finanziamento.**

## **13) PENALITÀ E DECADENZE**

### **13.1) Revoca**

Nei casi previsti dall'articolo 31 della l.r. 31/2008<sup>19</sup>, la Comunità Montana deve procedere alla revoca dei contributi concessi con le modalità previste dal comma 2 dell'articolo medesimo.

Comportano pertanto la revoca del finanziamento e la restituzione di tutte le somme erogate:

- la mancata esecuzione dei lavori nei termini concessi;

<sup>19</sup> «1. L'ente competente revoca le agevolazioni ed i contributi finanziari concessi qualora:

- a) gli interventi finanziati non siano stati effettuati nei termini stabiliti;
- b) le agevolazioni finanziarie non siano state utilizzate per le finalità per le quali sono state concesse, salvo quanto previsto in relazione ai beni soggetti a vincolo di destinazione o i casi di forza maggiore;
- c) siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre la amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
- d) negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi.

2. L'intervento di revoca comporta obbligo di restituzione di tutte le somme percepite e comprensive degli interessi; con l'atto di revoca sono fissate le eventuali rateizzazioni concesse per la restituzione della somma. »

- l'esecuzione di varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate (vedi punto 3 del paragrafo 10.2);
- l'ostacolo, da parte del beneficiario, al regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco";
- la mancata conservazione e/o il mancato mantenimento della destinazione agricola degli investimenti finanziati per un periodo di cinque anni a partire dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo. Nel caso di opere, deve essere inoltre mantenuta la stessa destinazione d'uso per la quale è stato approvato il finanziamento.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza parziale o totale di una domanda di contributo, la Comunità Montana comunica la decadenza al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate in analogia con le modalità indicate nel "Manuale OPR".

Il mancato rispetto dei termini temporali comporta la revoca dal contributo.

### 13.2) Penalità

Nell'esecuzione dei lavori il beneficiario ha facoltà di apportare, anche senza presentazione di domanda di variante, modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative e cambi di fornitore<sup>20</sup>, purché siano motivate da una relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

**Negli altri casi, l'esecuzione dei lavori non autorizzati comporta la penalità fissa del 25% del contributo.**

### 13.3) Rinuncia

I beneficiari che non eseguono i lavori subiscono una riduzione del punteggio di priorità in occasione delle presentazioni di successive domande di aiuto, secondo le modalità indicate nel presente bando al precedente paragrafo 6.7.

Questa penalizzazione non si applica:

- qualora il beneficiario invii alla comunità montana, entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, la propria decisione irrevocabile di rinuncia al contributo;
- qualora la mancata esecuzione dei lavori e/o il mancato acquisto delle attrezzature sia determinato da cause di forza maggiore<sup>21</sup>.

## 14) CONTROLLI ex post

Ogni anno la Comunità Montana esegue un controllo su un campione di domande liquidate in uno degli anni precedenti, pari ad almeno il 5% della spesa ammessa a contributo nell'anno di riferimento del controllo.

Le domande da sottoporre a controllo ex post saranno estratte dall'ufficio agricoltura secondo i seguenti criteri – fattori di rischio:

1. Dimensione finanziaria della domanda riferito al livello d'investimento ammesso a contributo;
2. Rappresentatività delle misure e delle tipologie d'intervento (maggiore numero misure e/o di tipologie interessate nell'ambito della domanda).

Oggetto del controllo "ex post" sono tutte le domande per le quali sussiste l'obbligo di rispetto degli impegni da parte dei beneficiari. La Comunità Montana effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;

<sup>20</sup> Vedi paragrafo 8.2.2 "manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 realizzato dall'Organismo Pagatore Regionale

<sup>21</sup> Per le cause di forza maggiore si fa riferimento a quanto indicato nel "manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 realizzato dall'Organismo Pagatore Regionale

- b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Comunità Montana.

## **15) RICORSI.**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Comunità Montana relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dal presente bando è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

### **Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

O in alternativa

### **Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

---

Norme redatte in attuazione a quanto previsto dalla D.g.r. 25 gennaio 2012 – n. IX/2935 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 5 di mercoledì 01.02.2012

**Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane**

**L.R. 31/2008 art. 24**

**Bando Straordinario 2013**

**MODULISTICA**

- Scheda di misura.
- Dichiarazione di assenso.
- Modulo accettazione contributo
- Modulo comunicazione fine lavori
- Fac - simile liberatoria.





Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane

L.R. 31/2008 art. 24 – programma anno 2013

**MISURA 2.1 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole"**

**Sottomisura 2.1.5 lettera b) "Reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle condizioni climatiche della zona"**

**SCHEDA DI MISURA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
rappresentante legale dell'impresa agricola \_\_\_\_\_, a corredo della  
domanda di adesione alle misure previste dalle norme di attuazione della Comunità Montana  
Valtellina di Sondrio redatte in conformità delle disposizioni attuative dell'art. 24 L.R. 31/2008,

**PROPONE**

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:**

Comune \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:** 2.1.5. Colture arbustive ed arboree di particolare pregio  
(reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e particolarmente adatte alle  
condizioni climatiche della zona)

**PROGRAMMA DI INTERVENTO:**

SETTORE (*)	DESCRIZIONE OPERE DA ESEGUIRE	INVESTIMENTO PREVISTO (€)
<b>TOTALE OPERE (Euro)</b>		

(per quanto riguarda i reimpianti di frutteti: allegare preventivo dettagliato)

\* Carne bovina, suina ed avicola  
Settore viti-vinicolo  
Orticolo  
Foraggiere

Carne ovi-caprina  
Settore uova  
frutticolo  
florovivaistico

Settore lattiero-caseario altro \_\_\_\_\_  
cerealicolo  
equino  
Zootecnia minore

A TAL FINE IL RICHIEDENTE DICHIARA DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI (\*):

**A. Capacità professionale**

- Ha esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo.
- È in possesso dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) rilasciato dalla Provincia di Sondrio.
- È in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o di centro di formazione professionale nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. La durata complessiva dell'iter scolastico, compresa la formazione professionale, è di almeno 11 anni.

**B. Rispetto delle normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**

Ha rispettato le seguenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:

**Prerequisiti (barrare la voce che interessa nella casella contraddistinta da \*)**

ARGOMENTO	CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORME COMUNITARIE	*
Benessere degli animali	Comportamenti in generale: norme sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dir. 98/58/CE	
	Norme minime per la protezione dei vitelli	Dir. 97/52/CE Dir. 97/182/CE	
	Norme per i suini	Dir. 91/630/CEE	
Ambiente	Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Dir. 91/676/CEE	
	Protezione dell'ambiente e, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Dir. 86/278/CEE	
	Imballaggi e rifiuti di imballaggio	Dir. 94/62/CE	
Igiene alimentare	Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari	Dir. 89/395/CE Dir. 89/396/CE	
Ormoni	Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali	Dir. 96/22/CE	

**Requisiti (barrare la voce che interessa nella casella contraddistinta da \*)**

ARGOMENTO	CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORME COMUNITARIE	*
Benessere degli animali	Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria	Dir. 88/166/CEE Dir. 95/29/CEE Dir. 99/74/CE	
	Protezioni degli animali durante la macellazione o l'abbattimento	Dir. 93/119/CE	
	Protezione degli animali durante il trasporto	Dir. 95/29/CEE	

ARGOMENTO	CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORME COMUNITARIE	*
Ambiente	Rifiuti	Dir. 91/156/CE	
	Rifiuti pericolosi	Dir. 91/689/CE	
Igiene alimentare	Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in cereali e prodotti di origine animale	Dir. 94/29/CE	
	Limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su e in prodotti di origine vegetale	Dir. 94/30/CE	
	Tenori massimi ammissibili per alcuni contaminanti di origine agricola presenti in prodotti alimentari (tenori massimi nitrati)	Reg. (CE) 194/97 e successive modifiche.	
Ormoni	Misure di controllo su talune sostanze e loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti	Dir. 96/23/CE	

- Si impegna a raggiungere tali requisiti entro 3 anni dalla data di presentazione della domanda, in quanto giovane agricoltore ai sensi dell'articolo 8 del Reg. 1257/99.

#### DICHIARA INOLTRE (\*)

- di conoscere i limiti, i divieti e le condizioni di ammissibilità indicati nel bando approvato dal Giunta Esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio;
- di essere proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento (in caso contrario si allega la dichiarazione di assenso del proprietario);
- di rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- di rispettare i requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 comma 2 regolamento (CE) 1698/2005;
- che gli interventi richiesti sono finalizzati a ridurre i costi di produzione;
- di essere iscritto presso la Camera di Commercio al registro delle Imprese Sezione \_\_\_\_\_;
- di essere imprenditore agricolo a titolo principale (iscritto all'Albo I.A.P. della Provincia di Sondrio);
- di essere giovane agricoltore, insediato in agricoltura in qualità di titolare da meno di 5 anni, di età compresa tra i 18 e i 40 anni in possesso dei seguenti requisiti:
- Redditività  si  no
  - capacità professionale  si  no
  - rispetto delle normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali  si  no

- di condurre una **azienda di tipo familiare**;
- che l'impresa agricola è iscritta all'elenco regionale degli **operatori biologici**;
- che l'Impresa agricola aderisce alle **misure agroambientali (misura 214 Piano di sviluppo rurale 2007/2013)**;
- che l'intervento introduce **attività e/o tecniche innovative<sup>1</sup>**;
- che l'impresa agricola aderisce a **consorzi o marchi di tutela dei prodotti<sup>2</sup>**;
- che l'impresa agricola è soggetta al seguente **regime I.V.A:** \_\_\_\_\_;
- che** i lavori non sono iniziati e/o le dotazioni aziendali non sono state acquistate;
- che** i lavori e/o gli acquisti inizieranno dopo il ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Comunità Montana;
- di aver** presentato domanda di finanziamento anche con "altre fonti di aiuto" specificare quali: \_\_\_\_\_ Nel caso di doppio finanziamento si impegna a rinunciare ad uno di essi comunicandolo formalmente;
- che** gli immobili in argomento manterranno la destinazione agricola per almeno 5 anni<sup>3</sup>.
- che** i terreni interessati dal reimpianto risultano attualmente utilizzati con le seguenti colture: *(da compilare solo per le richieste che riguardano il reimpianto di frutteti)\**

Comune	foglio	mappali	are	coltura

*\*(Nel caso in cui lo spazio sia insufficiente allegare elenco integrativo)*

- di essere** in età di pensione, soggetto a deroga in quanto nell'impresa agricola è presente in qualità di coadiuvante il sig. \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ che subentra nella conduzione aziendale, in qualità di rappresentante legale, entro la data di presentazione della prima richiesta di liquidazione;  
Firma del coadiuvante subentrante \_\_\_\_\_ (del quale si allega documento d'identità);

<sup>1</sup> Come specificate nell'allegata dichiarazione.

<sup>2</sup> Come specificato nell'allegata dichiarazione in cui dovrà essere chiarito a quale consorzio/i o marchi di tutela dei prodotti si è aderito.

<sup>3</sup> Dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.

che quanto esposto nella presente scheda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000<sup>4</sup>.

(\*) Barrare solo i riquadri () che interessano

**Firma del rappresentante legale**

data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**(La dichiarazione deve essere presentata unitamente a fotocopia del documento d'identità valido)**

**La richiesta deve essere presentata alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, completa di:**

- ❖ originale della domanda stampata e firmata;
- ❖ la presente scheda di misura;
- ❖ dichiarazioni specifiche richieste;
- ❖ preventivo di spesa della ditta fornitrice per impianti ed attrezzature da acquistare;
- ❖ dichiarazione di assenso del proprietario (in caso di affitto);

- ❖ planimetria catastale con individuazione area d'intervento, computo metrico estimativo;

**In caso di accoglimento della domanda di contributo il sottoscritto si impegna:**

- ❖ a produrre eventuali integrazioni richieste;
- ❖ fatture quietanzate, bonifici e liberatorie relative all'acquisto delle attrezzature.

<sup>4</sup> Si ricorda che in base a quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 "...Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. ...".



**ART. 24 L. R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31**  
**MISURA 2.1.5 lettera b) reimpianto di frutteti**

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ in qualità di **proprietario** dell'appezzamento sito in Comune di \_\_\_\_\_  
Foglio n. \_\_\_\_\_ Mapp. \_\_\_\_\_

**AUTORIZZA**

e presta assenso affinché il Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di **affittuario** proceda a sue spese, anche ottenendo i benefici previsti dalla misura  
2.1.5 relativa all'art. 24 della L.R. 31/2008, alla realizzazione delle seguenti opere:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

secondo il progetto redatto da \_\_\_\_\_  
per una spesa preventivata di € \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(La dichiarazione viene presentata unitamente a fotocopia del documento d'identità valido)



Spett.le  
COMUNITA' MONTANA  
VALTELLINA DI SONDRIO  
Via N. Sauro n. 33  
23100 SONDRIO

**MODULO PER COMUNICAZIONE - ACCETTAZIONE CONTRIBUTO**

Oggetto: L.R. 31/2008 art. 24 - Misura 2.1 Azione 5 lettera B) Bando Straordinario 2013 - XIV Elenco **Comunicazione di accettazione contributo.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_

VISTA la nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con cui l'Ente istruttore comunicava l'assegnazione del contributo in base alla quale il sottoscritto risulta beneficiario di un contributo pari a Euro \_\_\_\_\_, con la presente dichiara di accettare il sopra citato contributo;

**DICHIARA INOLTRE**

- di non aver ottenuto finanziamento per lo stesso intervento da parte di altri enti;
- di non aver percepito nel triennio contributi, a valere sulle misure:
  - 2.1, 2.2, 2.3.3, 2.7 nel loro complesso, per un importo superiore a € 30.000,00;
  - 2.3.1 e 2.3.2, per un importo superiore a € 80.000,00;
- di rispettare il "de minimis" per gli aiuti di stato di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006.

data \_\_\_\_\_

firma  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di false dichiarazioni o esibizioni di atti contenenti dati non rispondenti a verità, dichiara che le notizie riportate nel presente documento corrispondono alla realtà e che le copie di atti allegate alla presente sono conformi agli originali.

data \_\_\_\_\_

firma  
\_\_\_\_\_

Sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del richiedente.



Spett.le  
COMUNITA' MONTANA  
VALTELLINA DI SONDRIO  
Via N. Sauro n. 33  
23100 SONDRIO

## MODULO PER COMUNICAZIONE FINE LAVORI E/O AVVENUTO ACQUISTO

Oggetto: L.R. 31/2008 art. 24 - Misura 2.1 Azione 5 lettera B) Bando Straordinario 2013 - XIV Elenco **Comunicazione di fine lavori e/o avvenuto acquisto e richiesta di accertamento tecnico-amministrativo e di liquidazione del contributo concesso.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_

VISTA la nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con cui l'Ente istruttore comunicava l'assegnazione del contributo in base alla quale il sottoscritto è risultato beneficiario di un contributo pari a Euro \_\_\_\_\_, con la presente comunica l'ultimazione dei lavori e/o avvenuto acquisto e richiede l'accertamento tecnico-amministrativo e la liquidazione del contributo concesso per un importo pari a Euro \_\_\_\_\_.

Modalità di Pagamento: coordinate bancarie:

CODICE IBAN

AGENZIA	COMUNE	INDIRIZZO

data

in fede

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tal fine si allega alla presente la seguente documentazione (barrare con una crocetta):

### OPERE:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori; (per gli enti pubblici anche il relativo atto di approvazione);
- documenti attestanti la spesa sostenuta (fatture di acquisto dei materiali, mandati di pagamento quietanzati, liberatoria, ecc.);
- certificato di agibilità acquisito anche con la procedura di silenzio assenso previsto dalla normativa vigente (ove necessario).

### DOTAZIONI:

- fatture quietanzate
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice.



Facsimile

Dichiarazione Liberatoria

Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta .....

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate

Numero fattura	Data	Oggetto spesa	Importo al netto di IVA	Cod. *	Esistenti al pagamento	Data	Importo lordo	Importo IVA	Importo al netto di IVA

\* codice pagamento: 1) bonifico, 2) home banking, 3) assegno, 4) altro.

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante